

PRIMO PIANO

Cattolica, Mattioli si dimette

Enrico Mattioli si è dimesso dalla carica di vice direttore generale e cfo del gruppo Cattolica: alla fine di questo mese lascerà la società. Il consiglio di amministrazione, spiega una nota, "ha preso atto della decisione del dottor Mattioli, maturata per motivi di carattere personale e professionale, e gli ha augurato i migliori successi per il prosieguo della sua carriera". I consiglieri hanno ringraziato Mattioli, entrato nel gruppo veronese nel settembre del 2017, "per il prezioso lavoro svolto in questi anni nella ideazione e nella attuazione del Piano Industriale 2018-2020, nonché nelle più significative operazioni finanziarie e industriali del gruppo e per la grande professionalità dimostrata nei rapporti con il mercato e con tutti i colleghi dell'azienda, sempre caratterizzata da profondo rispetto e da solidi principi etici".

Il cda ha nominato Atanasio Pantarrotas nuovo cfo del gruppo, assegnandogli tutte le deleghe previste dal ruolo. Assumerà l'incarico il prossimo primo maggio. Pantarrotas ha una lunga esperienza come analista finanziario, seguendo prevalentemente le compagnie assicurative quotate in diversi istituti finanziari per poi entrare nel gruppo Cattolica nel 2015 nell'area cfo, dove ha ricoperto diversi incarichi.

B.M.

COMPAGNIE

Amissima, sostegno agli agenti in questa nuova normalità

La compagnia già da diverse settimane ha messo in campo una serie di iniziative per aiutare le agenzie a sostenere economicamente e operativamente l'emergenza coronavirus. Il direttore commerciale Antonio Scognamillo spiega la ratio delle misure integrate e modulari, pensate per adattarsi a una rete molto eterogenea

Ormai archiviate le difficoltà del passato, il gruppo **Amissima** aveva iniziato con fiducia questo 2020. Avevano generato entusiasmo presso gli agenti le iniziative messe in campo per lo sviluppo del business, presentate alla rete nelle due tappe di un roadshow che aveva toccato Roma e Milano, proprio poco prima che deflagrasse l'emergenza coronavirus. "Ai primi di marzo – racconta a *Insurance Daily* il direttore commerciale di Amissima, **Antonio Scognamillo** – la produzione è partita a velocità sostenuta. Grazie alla nuova tariffa auto, ad esempio, e alle robuste iniziative commerciali 2020 nelle prime due settimane del mese abbiamo realizzato una partenza bruciante che ha moltiplicato fin da subito la produzione media danni settimanale dell'inizio 2020". Il trend è andato avanti col vento in poppa per due settimane. Fino a che non è scoppiata l'epidemia di Covid-19.



Antonio Scognamillo, direttore commerciale di Amissima

LE MISURE ECONOMICHE MESSE IN CAMPO

In questa fase di emergenza Amissima ha ritenuto fondamentale salvaguardare innanzitutto uno dei suoi più preziosi asset: la rete distributiva. Il gruppo, lo scorso 23 marzo, ha annunciato una serie di misure a sostegno degli agenti per rispondere rapidamente all'emergenza sanitaria nazionale. L'obiettivo primario è quello di aiutare le agenzie dal punto di vista finanziario e dal punto di vista operativo, con un supporto in questo contesto caratterizzato da un rallentamento o interruzione delle attività produttive e da un sostanziale diradamento dei rapporti interpersonali. Dal punto di vista finanziario vengono anticipati tutti i rami di almeno due mesi e procrastinata la quasi totalità delle partite contabili di debito delle agenzie verso la compagnia. Sono sospesi i canoni di locazione marzo-aprile-maggio 2020 e sono immediatamente snellite le procedure amministrative delle agenzie, sospendendo in automatico una serie di attività amministrativo-contabili.

È previsto un prestito per sostenere i costi operativi straordinari (ad esempio l'acquisto di apparecchiature per smart working per dipendenti/subagenti). La partnership con **Banca Carige** ha consentito anche una convenzione già operativa per un ulteriore prestito d'onore, non supportato da garanzie e di rapida erogazione. È contemplato anche l'anticipo di liquidazione in particolari casi di concreta e reale crisi agenziale. Il pacchetto comprende anche anticipi di provvigioni e varie sospensioni di addebiti.

"La rarefazione dei rapporti sociali e la paralisi delle imprese – riflette Scognamillo – ha provocato gioco forza una brusca frenata del business. Oggi viaggiamo con il motore al minimo, ma stiamo comunque producendo: l'andamento tecnico sta ovviamente migliorando, stiamo incassando, e non ci sono pericoli di insolvenza da parte delle agenzie".

(continua a pag. 2)

(continua da pag. 1)

ETEROGENEITÀ DELLE AGENZIE

Amissima è una compagnia che, sotto diversi nomi, quest'anno taglia il traguardo di 100 anni di storia. "Abbiamo una ampia eterogeneità di agenzie – osserva Scognamillo – da quelle molto piccole, a gestione familiare, situate in piccoli e piccolissimi centri, alle grandi agenzie con centinaia di collaboratori, attive nelle grandi città". Tra l'uno e l'altro estremo ci sono modelli distributivi molto diversi tra loro, eredità della storia di questa impresa nata come Levante, e che nel suo secolo di attività ha visto le proprie agenzie assumere una propria fisionomia e mantenerla nel tempo. "L'attenzione alle persone che da sempre caratterizza l'approccio di Amissima – spiega – si è mantenuta alta anche nell'adottare questo piano integrato di azioni speciali, nel rispetto delle specificità di ogni sua singola realtà agenziale sul territorio nazionale. Dovevamo mettere in campo un provvedimento che fosse, lo sottolineo, integrato e modulare, per potersi adattare a questa grande diversità garantendo stabilità finanziaria nel periodo di emergenza e puntando a una elevata personalizzazione delle soluzioni".

SUL LATO OPERATIVO

Dal punto di vista operativo il pacchetto prevede un rafforzamento della prossimità virtuale tra la sede e la rete con l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione, aumentando così il dialogo e l'indirizzo delle vendite, "nel rispetto della salute di dipendenti e clienti". È stato rafforzato il patrimonio di dotazione tecnologica delle agenzie: l'operatività immediata del virtual pos (pay by link), disponibile per tutta la rete e che sarà operativo nei prossimi giorni, l'estensione dell'Otp a tutta la rete e la possibilità, già operativa, di ottenere la dotazione completa per lo smart working grazie ai partner industriali di Amissima. Per chi resta in agenzia, la compagnia ha recentemente messo a disposizione, in collaborazione con **Benpower**, la possibilità di usufruire in convenzione di un servizio di sanificazione e disinfezione delle aree lavorative, "un servizio altamente qualificato e professionale che richiede l'utilizzo di tecniche e prodotti specifici per le opportune attività di disinfezione, bonifica e sanificazione". Per le agenzie di Amissima che ne faranno richiesta, le attività sono essenzialmente di due tipi: la sanificazione mediante l'impiego di speciali detergenti chimici atti a eliminare germi, batteri e agenti patogeni da qualsiasi superficie e l'ozonizzazione, procedura che agisce eliminando e inattivando virus, batteri, acari, spore e muffe in modo totalmente naturale ed ecologico.

LA TASK FORSE COMMERCIALE

Oltre a queste iniziative, è stata istituita una task force direzione commerciale per garantire la continuità aziendale delle agenzie di dimensioni più familiari in caso di crisi gestionale che renda impossibile l'erogazione del servizio. "Questa unità – racconta Scognamillo – è stata costituita perché l'eterogeneità delle agenzie e delle situazioni che avremmo potuto (e che potremmo) renderebbe difficile l'applicazione di schemi automatici". Gli agenti sono imprenditori, e la pandemia li mette di fronte ai rischi tipici di chi fa impresa: il fatto che la persona chiave dell'azienda possa non essere più operativa con pesanti ripercussioni su tutta l'attività. "In questa fase – prosegue Scognamillo – rischiamo di trovarci di fronte a situazioni eccezionali in un contesto emergenziale. Quindi una volta di più dobbiamo salvaguardare il principio della continuità agenziale e garantire la stabilità dell'agenzia, stabilità che non viene data solo dal denaro, ma anche dalla tranquillità di far percepire all'agente di lavorare con un partner. Abbiamo 550 agenti, circa 400 agenzie, e circa 1.000 subagenti. Amissima non ha un piano di accorpamenti, né vuole eliminare le agenzie di piccole dimensioni. Noi vogliamo fare la differenza proprio sulla prossimità e sulla possibilità di adattare ogni scelta che facciamo a ogni singolo caso".

UNA SITUAZIONE CHE CI ACCOMPAGNERÀ ANCORA A LUNGO

L'emergenza coronavirus ha portato a un radicale cambiamento nelle abitudini lavorative. Secondo Scognamillo, il rapido adattamento al quale siamo stati chiamati porta alla consapevolezza di vivere una "nuova normalità", con nuove regole e nuove operatività, in cui i rapporti sociali sfruttano i mezzi di comunicazione a distanza e dove la rete di vendita Amissima sta adottando le molteplici azioni innovative messe a sua disposizione dalla compagnia per operare al meglio in questo nuovo contesto. "Non credo – osserva il direttore commerciale – che questa situazione passerà in fretta. Però penso che ci adatteremo. È più di un mese che l'Italia vive in stato di emergenza, e io ormai la considero una normalità emergenziale. Io non penso che torneremo alla situazione precedente all'arrivo della pandemia, penso che ci ritroveremo in un'altra situazione che sarà latentemente emergenziale. La rarefazione, il distanziamento sociale ci accompagnerà per molti mesi, ma forse – conclude Scognamillo – ci insegnerà che si può lavorare e fare business senza necessariamente incontrarsi di persona".



Aziende chiuse: i rischi possono aumentare

Secondo gli esperti di Agcs, diversi sinistri si verificano anche quando i dipendenti non sono presenti in gran parte dei siti o nei locali

In questo periodo, in cui molte aziende devono chiudere temporaneamente i loro locali a causa della pandemia di Covid-19, il rischio di incendi (o altri sinistri) può aumentare quando i locali sono inattivi o non occupati.

In una nuova pubblicazione, dal titolo *Coronavirus, consigli per le aziende costrette a chiudere temporaneamente i loro locali*, gli esperti di **Allianz global corporate & specialty** (Agcs) forniscono una panoramica delle misure di sicurezza e prevenzione per evitare danni fisici, come i controlli regolari dei sistemi di protezione antincendio e lo stoccaggio sicuro di materiali e liquidi infiammabili.

Secondo gli esperti di rischio di Agcs, azioni improprie o negligenze nella chiusura di edifici e impianti di produzione comportano grandi rischi per le aziende. Questa consapevolezza nasce dall'esperienza fatta sul campo: "vediamo già verificarsi diversi sinistri nei giorni festivi o nel fine settimana quando i dipendenti non sono presenti in gran parte nei siti o nei locali", dice **Nicolas Lochet**, risk consultant di Agcs per la regione del Mediterraneo, precisando che "anche le interruzioni di produzione e di esercizio attualmente causate dalla pandemia di coronavirus possono comportare rischi crescenti per le aziende". Tra i settori più colpiti ci sono i produttori e fornitori dell'industria automobilistica, le compagnie aeree, gli operatori aeroportuali, le imprese meccaniche e impiantistiche, l'industria alberghiera e molte altre grandi e piccole aziende di produzione e di servizi. Anche durante la chiusura degli impianti, dicono da Agcs, si dovrebbe continuare a effettuare ispezioni e prove regolari dei sistemi antincendio.

Ridurre i rischi al minimo

Un'altra misura da prendere in considerazione è lo smantellamento di tutte le apparecchiature di elaborazione e di servizio pericolose, comprese le tubazioni per liquidi e gas infiammabili. Anche l'alimentazione dei locali dovrebbe essere interrotta, tranne quando richiesto per gli allarmi antincendio e i sistemi di sicurezza e di protezione antincendio. Le porte d'ingresso e di uscita dovrebbero essere assicurate con sistemi di chiusura di alta qualità e l'illuminazione interna ed esterna dovrebbe essere ridotta al minimo, cioè quanto necessario per le ispezioni di sicurezza.

L'analisi della compagnia sui sinistri mostra che gli incendi rappresentano quasi un quarto (24%) del valore di tutti gli eventi assicurati nell'assicurazione industriale in un periodo di cinque anni: gli incendi hanno causato perdite assicurative per oltre 14 miliardi di euro, con circa 9.500 richieste d'indennizzo.

Valutazioni anche da remoto

Nella pubblicazione, i risk consultant di Agcs si concentrano su quattro aree principali di misure di prevenzione delle perdite: riduzione del rischio di incendio; stoccaggio sicuro di materiali e liquidi infiammabili; conformità con le linee guida sull'uso di servizi e utility; e l'uso delle migliori pratiche per la sicurezza e la manutenzione degli edifici.

Nonostante le restrizioni imposte dall'epidemia di coronavirus, i risk consultant di Agcs sono ancora disponibili per fornire consulenza tecnica alle aziende e si affidano sempre più alle nuove tecnologie per farlo: "naturalmente, possiamo discutere i possibili scenari sui locali inattivi per telefono o in videoconferenza e raccomandare misure di miglioramento. Inoltre, utilizziamo sempre più spesso strumenti di monitoraggio a distanza", spiega Nicolas Lochet. Grazie a foto e video, è possibile effettuare valutazioni del rischio di fabbriche o edifici, i cui risultati saranno poi condivisi con il cliente tramite una piattaforma digitale.



© Alex Stemmer - shutterstock



© Animagora - PiccsStock - Fotolia

#73
aprile 2020

INSURANCE
REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione
per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 8 aprile di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577